

### Le linee di intervento, in sintesi

Gli Indirizzi regionali per il risparmio energetico definiscono anche **criteri di innovazione organizzativa e gestionale**, come ad esempio misure per l'ottimizzazione dell'uso degli spazi. Per questo le Aziende sanitarie devono **distinguere le aree destinate all'erogazione dei servizi sanitari da quelle destinate ad altre funzioni**, quali, ad esempio, gli uffici amministrativi, i depositi, le aree di attesa, le aree commerciali.

Nelle aree non sanitarie, le Aziende devono applicare le disposizioni previste dal "Decreto bollette" sulla regolazione delle temperature e sulla riduzione delle ore giornaliere di riscaldamento previste dal "Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale".

Inoltre, occorre **climatizzare e illuminare** solo le aree effettivamente occupate dal personale e dagli utenti, concentrando le attività omogenee negli ambienti serviti dal medesimo impianto di climatizzazione e riducendo l'illuminazione in condizioni di sicurezza; ed è necessario anche un **riesame degli orari**, con l'obiettivo di erogare il servizio di climatizzazione nei soli orari in cui sono effettivamente svolte le attività lavorative e di concentrare, per quanto possibile, tali attività negli orari a maggiore intensità.

Ancora, si suggerisce un **riesame periodico delle regolazioni** per allineare i sistemi automatici che regolano climatizzazione e illuminazione con le nuove esigenze, prevedendo il potenziamento delle attività di controllo sul campo già attive.

In questo percorso di risparmio energetico occorre **sensibilizzare il personale e orientarlo verso consumi più consapevoli**, e anche per questo a breve sarà lanciata una campagna di comunicazione dalla Regione per promuovere i comportamenti responsabili che tutti possono adottare per contribuire a ridurre i consumi delle Aziende sanitarie.

Aziende che sono chiamate a un costante monitoraggio sull'applicazione delle misure previste, da trasmettere alla Regione entro fine gennaio 2023.

Tra le altre linee di intervento che la Regione intende attivare c'è il **partenariato pubblico-privato** per massimizzare la partecipazione degli operatori economici alla realizzazione di interventi di riqualificazione energetica e produzione di energia rinnovabile nelle Aziende sanitarie; a questo scopo sarà costituito un gruppo di lavoro per realizzare in modo unitario e coordinato investimenti con partner privati per migliorare l'uso dell'energia.

Le Aziende sanitarie sono anche chiamate a verificare puntualmente la possibilità che gli **interventi di edilizia sanitaria** possano accedere agli **incentivi previsti dal conto termico**, e la possibilità di adesione alle **linee di credito agevolato per l'efficientamento energetico**, nel rispetto dei vincoli di bilancio; infine, le Ausl dovranno **valutare l'opportunità di aderire alle "Comunità energetiche rinnovabili"** attivate, in particolare per le strutture sanitarie territoriali. /MC